

Il medico spiega come curare un fastidioso disturbo che causa bruciore e vescicole

"FEBBRE SULLE LABBRA": NON GRATTATEVI E APPLICATE UN CUBETTO DI GHIACCIO

«Appena si manifesta raccomando di non grattare le vescicole ma, nelle prime ore dalla comparsa, di fare applicazioni con un cubetto di ghiaccio per fermare il più possibile l'azione del virus» • «Per evitare ricadute consiglio di proteggere sempre le labbra applicando con uno stick del burro di cacao, di karité o un balsamo a base di Fospidin e creme ad alta protezione ogni volta che ci si espone al vento o al sole»

di Roberta Pasero

B *Milano, aprile* ruciore alle labbra, gonfiore, piccole vescicole e arrossamento sono tutti sintomi dell'herpes labiale, un disturbo fastidioso che comunemente è chiamato "febbre sulle labbra" e che è molto diffuso e ricorrente soprattutto in particolari momenti della vita».

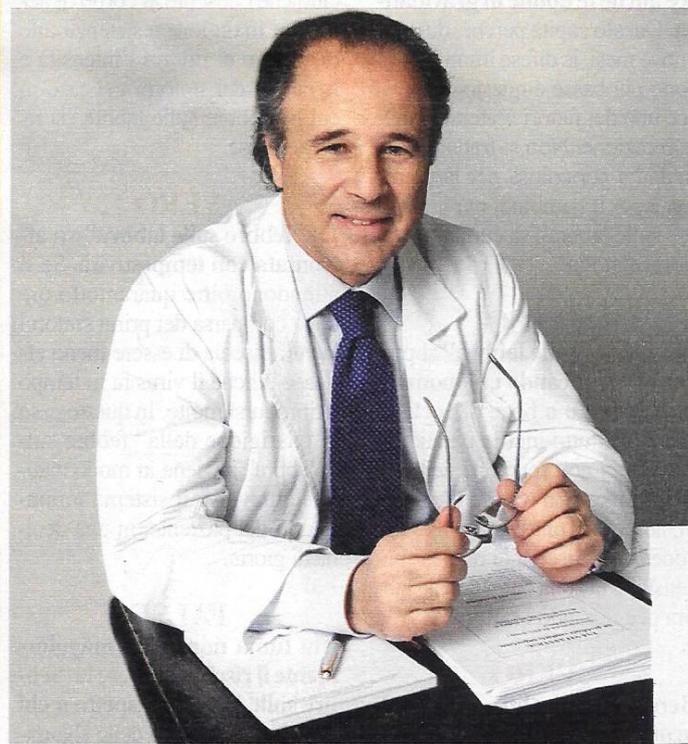
Chi parla è il professor Antonino Di Pietro, uno dei massimi esperti dermatologi italiani (www.antoninodipietro.it), presidente fondatore dell'Isplad, la Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica, e direttore dell'Istituto dermatoclinico Vita Cutis a Milano (www.istitutodermoclinico.com).

Da che cosa è provocata la "febbre sulle labbra"?

«È causata dalla riattivazione di un particolare virus che noi medici chiamiamo *Herpes simplex* di tipo 1, o HSV-1. Si tratta di un virus contratto durante l'infanzia attraverso la saliva, attraverso i baci o tramite il contatto umano. Esso rimane latente nel sistema nervoso centrale e inoffensivo per anni, fino al momento in cui si manifesta».

Quando compare la "febbre sulle labbra"?

«Accade in determinate condizioni fisiche, in particolare quando le difese immunitarie di una perso-



«MANGIATE FRUTTA E VERDURA» *Milano. Il professor Antonino Di Pietro, presidente fondatore dell'Isplad, la Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica, nel suo studio. «Per prevenire la "febbre sulle labbra" raccomando di seguire una alimentazione ricca di frutta e di verdura perché, grazie al loro alto contenuto vitaminico, questi alimenti potenziano le difese naturali del corpo e lo rendono più forte di fronte alle aggressioni del virus».*

na sono abbassate favorendo la riattivazione e l'aggressione del virus. Questo avviene durante le malattie febbrili e in un periodo di stress o, per le donne, nella fase che precede il ciclo mestruale oppure durante la gravidanza, per i cambiamenti

ormonali cui sono sottoposte. Ma la "febbre sulle labbra" si può manifestare anche dopo piccoli traumi alle labbra oppure dopo una esposizione prolungata al vento o al sole».

Questi fattori climatici come

possono provocare la "febbre sulle labbra"?

«Il sole e il vento danneggiano le labbra perché stressano la pelle che è molto delicata in quella zona, la indeboliscono e quindi permettono al virus della "febbre" di crescere e di diffondersi».

Quali sono i sintomi della "febbre sulle labbra"?

«Un gonfiore localizzato sotto la pelle che, con il passare delle ore, si arrossa, provoca bruciore, prurito e un dolore simile alle punture di spillo. Inoltre compaiono entro una settimana, sulla zona colpita, vescicole che guariscono in pochi giorni se però non si commette un errore molto comune».

Quale errore?

«Queste vescicole non vanno mai grattate perché contengono un siero trasparente ricco di virus. Toccandole si rompono e si rischia di infettare altre parti del viso. Invece, se non si grattano, in pochi giorni le vescicole si seccano e si cicatrizzano, le crosticine si staccano da sole e la pelle guarisce completamente».

Lei come cura la "febbre sulle labbra"?

«Consiglio di intervenire nelle prime ore dalla comparsa della "febbre" facendo applicazioni con un cubetto di ghiaccio per fermare l'azione del virus. Poi suggerisco di applicare più volte, per

continua a pag. 52

IL VERO E IL FALSO SULLA "FEBBRE SULLE LABBRA"

È provocata da un virus contratto durante l'infanzia • È una malattia infettiva e si trasmette con molta facilità • Bere molta acqua aiuta a prevenire la "febbre sulle labbra"

VERO

La "febbre sulle labbra" è provocata da un virus contratto durante l'infanzia. Si tratta del virus che i dermatologi chiamano *Herpes simplex* di tipo 1, o HSV-1, che è contratto durante l'infanzia attraverso la saliva, i baci o il contatto umano. Questo virus rimane latente nel sistema nervoso centrale e inoffensivo per anni, fino al momento in cui si manifesta proprio con la "febbre sulle labbra".

FALSO

La "febbre sulle labbra" non è una malattia infettiva. Si trasmette con molta facilità da una persona all'altra. Per questo è importante che chi ne soffre eviti ogni contatto con le altre persone, per esempio attraverso i baci o gli asciugamani di casa condivisi, sino a quando le vescicole infette sono completamente cicatrizzate e sostituite dalle crosticine. Questo accade in genere dopo una settimana dall'inizio della infezione.

VERO

Le labbra vanno sempre protette quando ci si espone al vento o al sole. Vanno coperte applicando con uno stick del burro di cacao, di karité o un balsamo a base di Fospidin e creme ad alta protezione affinché non si riaccenda l'azione del virus che provoca la "febbre sulle labbra".

FALSO

La "febbre sulle labbra" non è un disturbo molto diffuso. È diffuso in tutto il mondo, soprattutto in Asia, Africa e Pacifico occidentale, mentre in Europa il virus che la provoca colpisce in prevalenza il 69 per cento della donne e il 61 per cento degli uomini fino ai quarantanove anni.

VERO

Se la "febbre sulle labbra" è molto estesa, la pomata antivirale si può sostituire con pastiglie. In questo caso è più comodo assumere il farmaco sotto

forma di compresse, con dosaggi più alti, per una decina di giorni, cominciando appena compaiono i sintomi.

FALSO

Applicare succo di limone sul labbro colpito dalla "febbre sulle labbra" facilita la guarigione dal virus che causa la lesione. È un rimedio inutile che invece di fare guarire può aumentare l'infiammazione e il dolore.

VERO

La "febbre sulle labbra" colpisce anche le donne in gravidanza. Questo capita perché, durante i nove mesi, le difese immunitarie sono più basse e questo costituisce uno dei fattori scatenanti della infezione. Non si tratta di una malattia pericolosa per la mamma e per il bambino, ma la "febbre sulle labbra" va curata fin dai primi sintomi.

FALSO

La "febbre sulle labbra" si può curare applicando una pomata antibiotica o a base di cortisone. È del tutto inutile perché gli antibiotici non sono efficaci contro i virus e non ha effetto curativo nemmeno una pomata al cortisone. Anzi, rischia di rendere più sensibile la zona colpita delle labbra peggiorando i sintomi.

VERO

Bere almeno un litro e mezzo di acqua ogni giorno aiuta a pre-

venire la "febbre sulle labbra". L'acqua tiene umide le mucose della bocca e anche le labbra. Così le cellule della pelle si difendono meglio dagli agenti atmosferici che potrebbero stressarle provocando la "febbre sulle labbra". Il dermatologo consiglia di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno per mantenere la pelle in buona salute.

FALSO

Esiste un vaccino per prevenire la "febbre sulle labbra". Al momento esiste soltanto un vaccino che consente al corpo di acquisire maggiore resistenza alle ricadute e di ridurre l'intensità e la durata dei sintomi nel caso in cui la "febbre sulle labbra" si ripresentasse.

VERO

La "febbre sulle labbra" va affrontata con tempestività. Se si attendono oltre quarantotto ore dalla comparsa dei primi sintomi la cura rischia di essere meno efficace perché il virus fa in tempo a riprodursi molto. In questo caso la guarigione dalla "febbre sulle labbra" avviene in modo naturale attraverso il sistema immunitario del paziente, in una decina di giorni.

FALSO

Chi fuma non corre maggiormente il rischio di avere la "febbre sulle labbra" rispetto a chi non fuma. Il fumo delle sigarette abbassa le difese naturali della pelle e dunque può favorire la crescita del virus e la comparsa della "febbre sulle labbra".

VERO

L'alimentazione è importante per prevenire la "febbre sulle labbra" e le sue ricadute. Sulla tavola non devono mancare soprattutto frutta e verdura perché, grazie al loro alto contenuto vitaminico, questi preziosi alimenti potenziano le difese naturali del corpo rendendolo più forte di fronte alle aggressioni del virus.

continua da pag. 51

due o tre giorni, una pomata a base di un principio attivo antivirale come l'Aciclovir, il Valaciclovir o il Famciclovir. La cura è tanto più efficace quanto prima è iniziata perché, se si attendono più di quarantotto ore, il virus si è già riprodotto abbondantemente e la guarigione è più lenta.

La "febbre sulle labbra" è infettiva?

«Sì, altamente infettiva. Per non trasmettere ad altre persone la "febbre sulle labbra" consiglio di evitare ogni contatto fisico con le vescicole infette, per esempio attraverso i baci, sino a quando sono coperte da crosticine, cosa che avviene di solito entro una settimana dall'inizio della infezione».

Che cosa consiglia per evitare che la "febbre sulle labbra" ricompaia?

«Di adottare alcuni accorgimenti affinché non si riaccenda l'azione del virus. Per esempio le labbra vanno sempre protette applicando con uno stick del burro di cacao, di karité o un balsamo a base di Fospidin e creme ad alta protezione ogni volta che ci si espone al sole».

L'alimentazione è importante per prevenire la "febbre sulle labbra"?

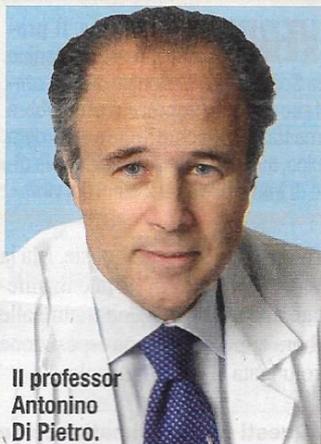
«Sì. Raccomando di seguire una alimentazione ricca di frutta e di verdura perché, grazie al loro alto contenuto vitaminico, questi alimenti potenziano le difese naturali del corpo e lo rendono più forte di fronte alle aggressioni del virus. Consiglio anche di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno, di non fumare e di evitare, se possibile, gli stress fisici e psichici, proprio perché indeboliscono le difese immunitarie».

Che cosa suggerisce se, nonostante questi accorgimenti, la "febbre sulle labbra" ricompare?

«Valuto il vaccino, che funziona in otto casi su dieci. Non previene la "febbre sulle labbra", ma consente al corpo di acquisire maggiore resistenza alle ricadute e di ridurre intensità e durata dei sintomi se la "febbre sulle labbra" si ripresentasse».

Come somministra il vaccino

continua a pag. 55



Il professor Antonino Di Pietro.

continua da pag. 52

per la "febbre sulle labbra"?

«Attraverso iniezioni da effettuare seguendo un lungo ciclo. Si inizia una volta alla settimana per tre mesi, poi si passa a una iniezione ogni quattordici giorni per i successivi due mesi. Quindi si prosegue con una fiala al mese dal sesto al nono, per finire con richiami periodici che valuto caso per caso».

In quali casi lei consiglia il vaccino per la "febbre sulle labbra"?

«Quando la "febbre sulle labbra" torna per almeno cinque volte all'anno e quando gli esami del sangue dovessero confermare un valore elevato degli anticorpi contro il virus della "febbre sulle labbra", segnale di una alta carica virale del corpo».

In quali casi, invece, sconsiglia il vaccino contro la "febbre sulle labbra"?

«Quando il paziente è allergico all'albumina dell'uovo. Infatti que-

sto vaccino, come quasi tutti i vaccini, è coltivato in una soluzione di proteine delle uova. Soltanto raramente il vaccino può dare come effetti indesiderati arrossamenti e gonfiore dove è effettuata la iniezione. Questi sintomi si risolvono rapidamente con l'applicazione di ghiaccio o di una pomata antinfiammatoria alla calendula».

Che cosa consiglia a chi non può fare il vaccino contro la "febbre sulle labbra" ma non vuole rischiare di averla continuamente?

«A parte i consigli di prevenzione di cui abbiamo parlato, c'è una cura a base di farmaci antivirali da assumere per bocca. Consiglio al paziente di prendere i medicinali appena compaiono i sintomi della "febbre sulle labbra" e di proseguire la cura per sette giorni, e poi di ridurre la terapia. Così è bloccata la capacità del virus di replicarsi, è ridotta la sua aggressività e si riescono a prevenire le ricadute».

Roberta Pasero